

Home > EVENTI CULTURA E SPETTACOLO > I PREPARATIVI PER IL FESTIVAL DELLA MENTE DI SARZANA

EVENTI CULTURA E SPETTACOLO Regioni Liguria

I PREPARATIVI PER IL FESTIVAL DELLA MENTE DI SARZANA

12 Luglio 2023

👁 4 🗨 0



Festival della Mente | XX edizione

La Meraviglia

Sarzana, 1-3 settembre 2023

Il Festival della Mente, il primo festival europeo dedicato alla creatività e alla nascita delle

idee, taglia il traguardo della XX edizione. Scrittori, artisti, storici, filosofi e scienziati torneranno nelle piazze e nei teatri di Sarzana da **venerdì 1 a domenica 3 settembre**.

Dal 2004 il festival, immane appuntamento culturale di fine estate, chiama a raccolta studiosi di discipline diverse, dall'Italia e dall'estero. A vent'anni dalla sua nascita la manifestazione ribadisce l'intenzione di proporre una visione integrata della cultura, dove l'ambito umanistico dialoga in modo serrato con quello scientifico per darci strumenti di lettura di realtà complesse come quelle che stiamo vivendo oggi. Quest'anno, le riflessioni, i pensieri e i dialoghi dei relatori si incroceranno e intrecceranno sul tema della *Meraviglia*.

Il festival è promosso dalla **Fondazione Carispezia** e dal **Comune di Sarzana**, e diretto da **Benedetta Marietti** (festivaldellamente.it).

«*Meravigliarsi di ogni cosa è il primo passo della ragione verso la scoperta*. È il pensiero di Louis Pasteur, padre della moderna microbiologia, ad avermi ispirato la scelta del concetto di *meraviglia* come filo conduttore della XX edizione del Festival della Mente, dichiara Benedetta Marietti. *Meraviglia* è una parola che può essere declinata in molti modi diversi, rispecchiando così la natura multidisciplinare del festival, ma soprattutto vuole essere un augurio a tutti noi di venire sempre mossi da stupore, curiosità e passione per andare alla ricerca di *mirabilia* e di bellezza e per guardare al futuro con speranza, dandoci da fare per migliorare noi stessi e il mondo. Infine, *meravigliosa* è la comunità che in questi vent'anni si è creata e continua a crearsi intorno al festival, e che condivide il desiderio di cultura, bene comune fondamentale per lo sviluppo del pensiero critico e la crescita di ogni individuo».

Ai **30 eventi** in programma, si affiancano **26 appuntamenti per giovani e giovanissimi** (12 più le repliche), curati da Francesca Gianfranchi, intorno a scienza, tecnologia, arte, scrittura e disegno.

In piazza come sempre anche molti **volontari**: oltre 250 studenti e studentesse delle scuole superiori e universitari che con la loro carica di energia ed entusiasmo trasformano ogni anno il festival in una festa diffusa e partecipata.

IL PROGRAMMA

La lectio magistralis

Aprè il festival **Massimiliano Valerii**, filosofo e scrittore, direttore generale del Censis, con la lectio magistralis *Il processo di Galileo Galilei: la meraviglia e il disincanto*. Nel 1609, Galileo punta verso le stelle il suo telescopio e vede qualcosa che mai nessuno prima di lui aveva visto. Da quelle «meravigliose osservazioni» ha origine la rivoluzione scientifica – e con essa la modernità – destinata a cambiare radicalmente la nostra concezione del mondo. Sono scoperte che accesero immediatamente il conflitto tra verità e potere. Galileo arrestato dal Sant'Uffizio, il Tribunale dell'Inquisizione di Roma, si piegò all'umiliazione dell'abiura. Fu lo stratagemma geniale di un eroico difensore della libertà di pensiero per sottrarsi al martirio e promuovere in segreto l'emancipazione umana? Oppure Galileo fu un uomo ipocrita e vile, arresosi all'oscurantismo? Questo enigma anticipa gli attuali interrogativi sul rapporto tra etica e il dominio della tecnica, con la proliferazione di tecnologie che minacciano il libero arbitrio.

La meraviglia tra società, attualità e informazione

Lo sporgersi verso il mondo di bambine e bambini, fin dai loro primi anni di vita, suscita meraviglia in chi si mette in silenzioso ascolto, perché rivela lo stupore della “prima volta”. La meraviglia scaturisce anche dal dialogo con chi guarda il mondo da un’angolazione differente, e dalle gesta coraggiose di donne e uomini che hanno saputo aprire nuove strade, ribellandosi a ingiustizie e discriminazioni. **Franco Lorenzoni**, maestro elementare e fondatore della Casa-laboratorio di Cenci – centro di sperimentazione educativa all’avanguardia – in *Educare controvento* racconta le esperienze di maestri che hanno elevato l’educazione a fonte primaria di democrazia, libertà, crescita e confronto.

Dal mondo dell’infanzia a quello dell’età grande con *Il tempo dello stupore*, un dialogo tra la filosofa **Gabriella Caramore** e l’immunologa **Antonella Viola**, interrogate dall’autrice radiofonica **Rosa Polacco**. In un Paese, come l’Italia, in cui si vive sempre più a lungo, come è mutata nel tempo la percezione dell’invecchiamento? Quali sono le ragioni evolutive, storiche e culturali, di questo cambiamento? Come prepararsi al meglio per accogliere le inevitabili trasformazioni che il trascorrere del tempo porta con sé? Un incontro per scoprire quanta meraviglia c’è in ogni età.

Nessuno penserebbe di poter utilizzare la parola “meraviglia” parlando della guerra. Ma la giornalista e scrittrice **Francesca Mannocchi** nell’incontro *Esiste la meraviglia, in guerra?* spiegherà come narrare la meraviglia, in un conflitto, significhi non arrendersi all’abitudine al dolore degli altri, a considerare normale il già visto. Se vedere un morto, due, cento significa, infatti, rischiare di alimentare una distanza pericolosa, narrare la disperazione degli uomini equivale invece a ricordare che a questo non dobbiamo abituare lo sguardo e lo spirito. In guerra esiste l’obbligo dello stupore: solo così è possibile non dimenticare la fatica di chi sopravvive.

In un panorama mediatico in cui le fonti di informazione, le notizie e le opinioni a cui siamo esposti aumentano vertiginosamente, ci si sente sempre più frastornati, distratti, incapaci di distinguere il falso dal vero. L’informazione tv è guidata dalle logiche dell’intrattenimento, la stampa attraversa una disperata crisi industriale e il web e i social network appaiono come una giungla inestricabile. La ricerca della nostra attenzione, da parte dei media, si basa sempre più sul tentativo di innescare una sensazione di meraviglia, tra sensazionalismo e fake news. Informarsi meglio è ancora possibile? Alcuni consigli ci arrivano da **Francesco Costa**, giornalista e vicedirettore de *Il Post*, nell’incontro *Informarsi meravigliosamente*.

Quando la scienza diventa meraviglia

Nel corso di *Materia. La magnifica illusione*, **Guido Tonelli**, fisico al Cern di Ginevra – uno dei padri della scoperta del bosone di Higgs – conduce il pubblico in un’avventurosa esplorazione della materia, da sempre, per studiosi e scienziati, fonte di meravigliose scoperte. Da quella ordinaria, che compone rocce, pianeti ed esseri viventi, alla materia nascosta negli angoli più remoti dell’universo, dalle particelle elementari che si combinano in agglomerati stravaganti, alle forme che la materia assume nei buchi neri.

Il viaggio alla scoperta dei segreti dell’universo continua con **Ersilia Vaudo**. L’astrofisica nella conferenza *Mirabilis*, si sofferma su due voci che, intrecciandosi, raccontano l’universo: la luce e la gravità. Ecco emergere un mondo di meraviglie, emozionanti «scosse di reale», come le chiamava Victor Hugo. Si naviga fra punti di riferimento che cambiano, osservazioni che ci sorprendono, piccole e grandi rivoluzioni che mettono in discussione convinzioni e

punti di vista. La scienza diventa così la più grande delle avventure, l'accesso a mondi inaccessibili, fuori dalle possibilità del sentire ordinario, eppure parte di una realtà a cui tutti apparteniamo.

Il mare, così immenso da essere astratto, esercita da sempre un fascino irresistibile per poeti, artisti e romanzieri. Ma è anche una fonte di meraviglia per gli scienziati, che ne rivelano i movimenti complessi ma ordinati, la ricchezza e la diversità, il suo impatto sulla società. È questo il caso di **Sabrina Speich**, fisica oceanografa e presidente di vari comitati sull'oceano e sul clima sotto l'egida dell'Organizzazione meteorologica mondiale e dell'ONU. Nell'incontro *Meraviglioso immenso mare* Speich spiega come la nostra esistenza sia inseparabile da quella del mare, un mare che purtroppo oggi sta cambiando rapidamente. Di fronte a questi inesorabili mutamenti, che mettono a rischio la sopravvivenza di numerose specie viventi, anche le Nazioni Unite hanno deciso di scendere in campo e unire le forze con la scienza.

La meraviglia per la natura è un sentimento che precede la coscienza. La sperimentiamo a partire dall'infanzia, per puro istinto, senza bisogno di apprendistato. Chi si dedica alle scienze naturali lo fa spesso per approfondire quel senso di meraviglia. È possibile, tuttavia, che la conoscenza porti con sé anche una riduzione della meraviglia? Che sapere di più significhi anche perdere qualcosa del nostro rapporto magico con la natura? *La meraviglia tra natura e conoscenza* è una riflessione, in equilibrio tra scienza e letteratura, dello scrittore e fisico **Paolo Giordano**, che indaga la fragilità della fascinazione dell'essere umano per il mondo naturale, in un presente in cui si susseguono drammatiche crisi ambientali.

La meraviglia nella storia, nella letteratura e nell'arte

La meraviglia è il sentimento di stupore destato da una cosa nuova, straordinaria, impensata. Ma è anche lo stato di grazia di chi naviga a vista in quella terra di nessuno fra l'adolescenza e il divenire adulti. La meraviglia sta nell'essere materia grezza ancora da plasmare, nel voler conquistare la vita e nel lasciarla andare, nella bulimia dell'aver tutto e nello stringere in mano nulla. In *Sorpresa! Il mondo d'un tratto*, gli scrittori **Elena Stancanelli** e **Bernardo Zannoni** parleranno, attraverso la letteratura – il grado zero delle meraviglie – di quell'età di mezzo che è eterno stupore, tra affondi e resurrezioni.

L'apparizione di Nausicaa nell'*Odissea*, la guarigione del cieco di Betsaida nel Vangelo di Marco, la compresenza di realtà e leggenda nel *Signore degli Anelli* sono alcuni esempi che confermano la centralità della meraviglia nella storia della letteratura. Seguendo la trama di questi e di altri racconti, lo scrittore **Alessandro Zaccuri**, protagonista dell'incontro *Meravigliosamente. La letteratura come educazione allo stupore*, suggerisce di ripensare l'esperienza della lettura come percorso di riconoscimento dell'altro, dell'ignoto, dell'imprevisto che da sempre visita le nostre esistenze.

Anche il più breve dei viaggi, se la destinazione è un posto nuovo, ci fa aprire gli occhi e affina la nostra capacità di osservazione. La scrittrice e antropologa norvegese **Erika Fatland** ha viaggiato moltissimo, spesso in luoghi inaccessibili e meravigliosi, e attraverso i suoi libri condivide osservazioni e avventure. In un dialogo con lo scrittore **Alberto Riva**, intitolato *Wanderlust: il desiderio di scoprire il mondo*, rifletterà sulla meraviglia del viaggio e sull'irrefrenabile desiderio di scoprire il mondo.

La fatica liberatoria del camminare e dell'immaginare, unita al fruscio della letteratura e alla

meraviglia dell'arte popolare: sono questi gli ingredienti della passeggiata guidata dallo scrittore e critico **Alberto Rollo**. *L'umile bellezza dei fossi e delle Maestà* è un percorso di circa tre ore che condurrà i viandanti dal borgo di Giucano, frazione di Fosdinovo (MS), su per i sentieri che tagliano torrenti e fossi (il Fosso del Campaccio, il Fosso della Michelina, il Fosso della Rocchetta e il torrente Calcandola) e accedono alla morbida cresta delle Prade, balcone sulla cordigliera dell'alta Lunigiana. Un suggestivo peregrinare tra paesaggi pittoreschi, racconti e piccole Madonne (le Maestà) incise nel marmo o dipinte dentro il guscio delle cappelle.

In *Wunderkammer: Arte, Scienza, Meraviglia. Dal Rinascimento fino ai nostri giorni*, dalla letteratura si approda all'arte con **Martina Mazzotta**. La storica dell'arte e curatrice ci accompagna in un viaggio illustrato nel mondo delle camere delle meraviglie nate in Europa in epoca tardorinascimentale e barocca – un fenomeno che di fatto coincide con la nascita del museo moderno. Al di là della fascinazione nei confronti di bizzarrie ed eccentricità, è ancora possibile identificare modelli e valori nel recupero di quel senso della meraviglia che collega natura, arte e scienza, alla luce della tradizione delle Wunderkammern?

Le persone si circondano di oggetti. A volte sono oggetti misteriosi, trovati per strada, oppure oggetti autobiografici, quasi dei talismani. Possono essere oggetti totalmente inutili ma belli, oggetti che odorano di nuovo o che conservano il fascino dell'antico. Tutti, però, sono innesco di ricordi, storie e ispirazioni. A raccontarsi in questa intervista speciale di *Wunderkit, cinque oggetti per la creatività* – format di interviste ideato dall'esperta di comunicazione **Giulia Capodiecì** – è l'architetto e illustratore **Carlo Stanga**, con il suo personale kit di *mirabilia*: alberi munariani, una lampadina di design, un bicchiere pitagorico, taccuini e chiavi che creano ponti tra sorpresa e territori inesplorati.

Lo storico **Alessandro Barbero** condurrà il pubblico in un viaggio indietro nel tempo, agli albori del XIII secolo. Durante la conferenza *1204: i crociati scoprono Costantinopoli*, Barbero si sofferma sull'assedio di Costantinopoli da parte dei cavalieri della Quarta crociata che, anziché sbarcare in Egitto, si diressero nei Balcani per aiutare i Veneziani, finendo per conquistare – con grande stupore della cristianità – la capitale dell'impero bizantino. Immensa fu la meraviglia dei crociati quando scoprirono lo splendore di Costantinopoli. Un sentimento che, come sarebbe accaduto ancora molte volte nei secoli a venire, si tradusse in un saccheggio sistematico.

Le meraviglie della mente

Le neuroscienze stanno attraversando una significativa rivoluzione, dovuta alla riscoperta dell'influenza che gli organi del corpo hanno sul cervello. La fisica teoretica e neuroscienziata spagnola **Nazareth Castellanos** accompagna il pubblico in un viaggio attraverso il corpo, per scoprirne l'impatto stupefacente sui neuroni. La memoria, l'attenzione, l'umore o le emozioni dipendono, infatti, anche dalla postura del corpo e dai gesti facciali, dal microbiota intestinale e dallo stomaco, dal respiro. Cervello e cuore sono strettamente connessi in una relazione complessa. Nell'incontro *Alla scoperta delle meraviglie del corpo per conoscere la nostra mente* le evidenze scientifiche più innovative si intrecciano con la storia della medicina occidentale e orientale, con la letteratura, la filosofia e la poesia, dando vita a una nuova scienza umanistica.

Visto il rapido progresso tecnologico, l'idea che i sistemi generativi di intelligenza artificiale possano superare l'essere umano sta diventando preoccupante. Nell'appuntamento